

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID-19 negativi presso struttura alberghiera di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
--	--	--

**PROCEDURA PER L'ISOLAMENTO
FIDUCIARIO DI CASI DI COVID POSITIVI E
OSPITI IN CONTUMACIA COVID NEGATIVI
PRESSO STRUTTURA ALBERGHIERA
DI OSPITALITA' PROTETTA**

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID-19 negativi presso struttura alberghiera di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>

1. EMISSIONE/REVISIONE

DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
01/05/2020	Direttore Sanitario P.O. Nord Dott. S. Parrocchia Direttore DAP Dott. L.Bevilacqua Direttore UOC Malattie Infettive P.O. Nord Prof.ssa M.Lichtener Direttore Dipartimento Medicina Dott. G. Campagna Direttore UOC SISP Dott. A. Ruta Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Cristina Perna Direttore ff UOC Professioni Sanitarie Rete Ospedaliera Dott.ssa R.Biaggi Responsabile UOS percorsi Clinico Assistenziali Dott.ssa Susanna Busco Dirigente Professioni Sanitarie Dott. G.Coruzzolo	<div style="text-align: center;">  Direttore Sanitario Aziendale Dott. Giuseppe Visconti </div>	<div style="text-align: center;">  Direttore Generale Dott. Giorgio Casati </div>

VALENZA DOCUMENTALE	Aziendale	Presidio/Distretto	Dipartimento	Unità Operativa
	X			

Livello di diffusione	Intranet	Lista di presa visione/distribuzione	riunioni
	X		

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 01 Data: 16.10.2020

2. TITOLO

Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID-19 negativi presso struttura alberghiera di ospitalità protetta

3. INDICE

1.	EMMISSIONE/REVISIONE	PAG. 2
2.	TITOLO	3
3.	INDICE	3
4.	PREMESSA	4
5.	CRITERI DI ELEGGIBILITA'	4
6.	IDONEITA' CLINICA	4
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	5
8.	MODALITA' DI INGRESSO IN STRUTTURA	14
9.	TAMPONI DI NEGATIVITA'	15
10.	STRUTTURA, PERSONALE E DPI	15
11.	GESTIONE DEI RIFIUTI	17
12.	RIENTRO A DOMICILIO	17
13.	NOTA CONCLUSIVA	18
	ALLEGATI 1. e 2. moduli di richiesta accesso struttura alberghiera, 3. nota prot. 316792 Regione Lazio del 11/4/2020), 4. Tabella 1 del Rapporto ISS del 28/3/2020.	

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

4. PREMESSA

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, alle disposizioni regionali di cui all'Ordinanza Z00009/2020 ed alla nota prot. 0218196 del 11.03.2020 della Direzione regionale salute e Integrazione socio sanitaria e nota prot. 316792 Regione Lazio del 11/4/2020, si definisce la procedura che descrive, il processo organizzativo e le modalità operative da attuare, nel caso in cui sia ritenuto opportuno per pazienti COVID-19 positivi asintomatici, autosufficienti, non critici o in via di guarigione, l'isolamento presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta attivate nella Regione Lazio.

La struttura alberghiera individuata dall'ASL di Latina è l'Hotel Excelsior sita in Piazzale Lelia Caetani, a Latina Scalo.

5. CRITERI DI ELEGGIBILITA'

La struttura alberghiera di ospitalità protetta accoglie pazienti COVID-19 positivi, asintomatici, o paucisintomatici, autosufficienti, non critici o in via di guarigione, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di caregiver, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture.

Il Coordinamento organizzativo dell'ASL di Latina svolge una funzione di gestione dei flussi degli ospiti in entrata e in uscita dalla struttura alberghiera protetta, nonché una funzione di valutazione della coerenza delle richieste di ingresso con i criteri di eleggibilità

6. IDONEITA' CLINICA

In sede di richiesta di accesso all'ospitalità protetta, la responsabilità dell'idoneità clinica è in capo al responsabile del reparto ospedaliero dimettente o, in caso di persona a domicilio, al medico di medicina generale per il tramite del SISP.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

7.1 ACCESSO ALLA STRUTTURA ALBERGHIERA DA DIMISSIONE OSPEDALIERA

La richiesta di accesso alla struttura alberghiera di ospitalità protetta viene formulata dal **reparto ospedaliero di dimissione** che assume la **responsabilità della valutazione dell' idoneità clinica**.

- Il medico del reparto di dimissione, il giorno prima della medesima:
 - Compila il “Modulo richiesta ospitalità presso struttura alberghiera (allegato 2) per pz COVID19 positivo proveniente da struttura ospedaliera; il modulo deve essere datato e sottoscritto dal medico dimettente e dal paziente per accettazione della proposta;
 - Trasmette il modulo di richiesta e la lettera di dimissione via mail al Referente ASL Dr. G. Coruzzolo (g.coruzzolo@ausl.latina.it), anticipando la stessa tramite comunicazione telefonica (tel 3298318847 oppure 3921210231), e preallerta il Bed manager ed il servizio trasporti interospedalieri, in attesa di conferma;
- **il referente organizzativo aziendale verifica la coerenza della richiesta con i criteri di eleggibilità, ovvero la completezza delle informazioni e nei casi dubbi consulta il medico di struttura o in sua assenza il Referente medico per l'approvazione.** Una volta approvata, ne comunica l'esito al medico di reparto, confermando o modificando il giorno di trasferimento, e ne dà comunicazione al coordinamento regionale (coa@aslroma1.it). Provvede inoltre ad avvisare via mail o telefonicamente il MMG della dimissione del paziente e all'eventuale invio della documentazione di dimissione su esplicita richiesta.
- il medico di reparto provvede inoltre a:
 - riportare nella lettera di dimissione i sintomi presenti riferiti al COVID o la data di scomparsa della sintomatologia ai fini del monitoraggio e della pianificazione di tamponi di negatività
 - riportare nella lettera di dimissione gli accertamenti effettuati (radiologici e di laboratorio) e gli esiti che devono essere consegnati al personale che provvederà al trasferimento e NON al paziente per motivi di sicurezza degli operatori
 - informare del trasferimento al bed manager ospedaliero, ed attivare il trasferimento attraverso il servizio trasporti interospedalieri
- la **procedura di dimissione** del reparto prevede:

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

- doccia disinfettante, abiti puliti non utilizzati, mascherina, guanti e sovra camice monouso (vedi procedura)
- fornire terapia per i primi 7 giorni e per i successivi giorni in caso di ulteriore prescrizione da parte del reparto di dimissione
- in caso di accertamenti di controllo strumentali o di laboratorio nei primi 30 giorni post dimissione:
 - codificare la dimissione protetta “cod 5”,
 - fissare appuntamento presso i rispettivi servizi
 - programmare il trasporto in ambulanza (UOS trasporti inter ospedalieri)
- il percorso di uscita dall’Ospedale avviene rispettando le misure di distanziamento
- l’accompagnamento in ambulanza nella struttura alberghiera protetta (UOS trasporti inter ospedalieri).

Il coordinatore del reparto dimettente:

1. comunica al Referente organizzativo aziendale che tutto è predisposto per il trasferimento del paziente, l’orario e le modalità di trasferimento presso la struttura alberghiera, nonché esigenze particolari dal punto di vista della dieta (allergie, intolleranze alimentari, ecc.).
2. il Referente organizzativo aziendale prima dell’accesso alla struttura da parte dell’ospite, avverte il personale sanitario presente, in modo che quest’ultimo possa adottare le necessarie misure a garanzia della sicurezza (ad es DPI).
3. Il Referente organizzativo aziendale informa il SIPS ed il MMG/PLS dell’avvenuto ingresso dell’ospite nella struttura

Le visite di controllo programmate alla dimissione, se eseguite durante il periodo di permanenza nella struttura alberghiera protetta, avvengono mediante accompagnamento in ambulanza programmato da parte del servizio trasporti interospedalieri

Al fine di evitare gli spostamenti dei pazienti positivi, i prelievi ematici in cod 5, vengono eseguiti dagli infermieri della struttura protetta e consegnati al reparto dimettente dall’equipe Covid prelievi domiciliari

- **Attività di monitoraggio infermieristico**

Il personale infermieristico della struttura effettua la rilevazione diretta dei seguenti parametri per ciascun paziente almeno due volte al giorno:

- Temperatura corporea
- Saturazione

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

- Frequenza cardiaca
- Frequenza respiratoria
- Pressione arteriosa
- Glicemia (per i pazienti diabetici)

Provvede alla registrazione dei parametri nella cartella clinica del paziente

Attività di consulenza da parte del reparto di dimissione

Il paziente dimesso che viene avviato presso la struttura alberghiera, rimane in carico per la gestione clinica al reparto di dimissione il quale durante l'ospitalità protetta per il tramite i medici in turno, fornisce consulenza telefonica su richiesta del medico della struttura o comunque mediata dal personale infermieristico e/o medico presente nella medesima struttura.

- il personale infermieristico, qualora rilevi il superamento della soglia di sicurezza dei parametri rilevati quotidianamente ai pazienti riferisce al medico presente in struttura alberghiera o in sua assenza al medico referente della stessa che contatta il medico del reparto dimettente, riferendo i parametri rilevati
- Qualora il medico di reparto rilevi la necessità di un approfondimento clinico, concorda con il medico della struttura alberghiera l'eventuale trasferimento in ospedale con il servizio trasporti interospedalieri se non urgente, comunque entro 24 ore, ovvero con il 118 se urgente, informando altresì il personale infermieristico della struttura

Dopo tre giorni di assenza di sintomi il referente aziendale provvede a organizzare i tamponi successivi con la squadra territoriale comunicandola al SISP

In caso di secondo tampone negativo il paziente viene considerato guarito e conclude la permanenza presso la struttura alberghiera

Programma di telemonitoraggio

La valutazione dell'inserimento nel programma di telemonitoraggio avviene nel caso in cui nella struttura non sia presente la sorveglianza medica e infermieristica e/o comunque previa valutazione della CMC. In caso di inserimento nel tele monitoraggio dalla CMC verranno forniti i kit e attivata la procedura di tele monitoraggio. (nel cap 5 del percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente con sospetto o accertato COVID') In questo caso i parametri verranno trasmessi alla piattaforma di telemonitoraggio e visionati dalla CMC. In caso di alert la CMC attiva

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

l'attività di consulenza con il reparto di dimissione per le successive valutazioni, di concerto con il medico referente

- **RUOLO DEL MMG/PLS**

Il paziente, all'atto dell'ingresso in struttura protetta viene invitato dal personale ivi presente a comunicare allo stesso il nominativo del proprio MMG/PLS ed il relativo recapito telefonico.

Il MMG viene sempre avvisato dell'ingresso del paziente nella struttura alberghiera all'atto delle dimissioni dal personale infermieristico della struttura stessa

Il paziente viene invitato ad attivare l'APP LAZIODRCOVID.

Il MMG provvede ad effettuare la sorveglianza clinica del paziente attraverso l'utilizzo dell'APP LAZIODRCOVID , utilizzando eventualmente anche la videochiamata, e se necessario interagendo con gli infermieri della struttura

Al Medico di Medicina Generale, deve essere comunicata:

- ogni informazione clinicamente rilevante, da parte del personale infermieristico della struttura stessa ivi compresa la rilevazione oltre la soglia di sicurezza dei parametri e/o l'insorgenza dei sintomi
- l'eventuale trasferimento in Ospedale, in seguito a teleconsulenza con il medico del reparto ospedaliero di dimissione

Il medico di medicina generale inoltre si fa carico dell'assistenza di patologie pre-esistenti e di eventuali prescrizioni di prestazioni specialistiche, non previste nel programma di controllo post dimissione dal reparto ospedaliero

Laddove siano necessarie ulteriori prescrizioni mediche per i farmaci, il MMG/PLS dell'assistito (anche nel caso di ospiti residenti in altre Regioni) utilizzerà esclusivamente la ricetta dematerializzata, fornendo il relativo numero della ricetta elettronica (NRE) al caregiver e/o ai parenti dell'assistito.

7.2 ACCESSO ALLA STRUTTURA ALBERGHIERA DI PROVENIENZA TERRITORIALE (ACCESSO DA DOMICILIO) E/O DAL PRONTO SOCCORSO

L'accesso alla struttura alberghiera da territorio può avvenire tramite richiesta da :

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

- MMG/PLS: compila il modulo allegato 1 e lo invia via mail al SISP (Ruta Alessandro <am.ruta@ausl.latina.it>) che provvede ad avvisare il Referente organizzativo aziendale
- da PS: Il medico del pronto soccorso:
 - ✓ compila il modulo allegato 2 e lo invia direttamente al Referente organizzativo della struttura: g.coruzzolo@ausl.latina.it
 - ✓ Riporta nella lettera di dimissione dal PS gli accertamenti effettuati (radiologici e di laboratorio) e relativi esiti consegnandola al personale che effettua il trasferimento e NON al paziente per motivi di sicurezza degli operatori
- Da SISP in caso di persone in assenza di MMG/PLS o in caso di indisponibilità del MMG. In quest'ultimo caso il SISP provvede ad avvisare il MMG/PLS dell'assistito
- il SISP provvede alla trasmissione il Modulo Richiesta Ospitalità persona proveniente da domicilio (allegato 1) debitamente compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto, anche dal paziente per accettazione della proposta via mail al Referente organizzativo aziendale Dr. G. Coruzzolo (g.coruzzolo@ausl.latina.it), anticipando la stessa tramite comunicazione telefonica (tel 3298318847 oppure 3921210231),
- **il referente aziendale verifica la coerenza della richiesta con i criteri di eleggibilità e nei casi dubbi consulta il medico di struttura o in sua assenza il Referente medico per l'approvazione.** Una volta approvata, ne comunica l'esito al SISP, confermando o modificando il giorno di trasferimento, e ne dà comunicazione al coordinamento regionale (coa@aslroma1.it)
- il SISP comunica al Referente organizzativo aziendale che tutto è predisposto per il trasferimento del paziente, l'orario e le modalità di trasferimento presso la struttura alberghiera, nonché esigenze particolari dal punto di vista della dieta (allergie, intolleranze alimentari, ecc.).
- il trasferimento avverrà mediante l'utilizzo del Servizio Trasporti Interospedalieri (tel 3292642828 mail coordinamentotrasporti@ausl.latina.it)
- il Referente organizzativo aziendale prima dell'accesso alla struttura da parte dell'ospite, avverte il personale sanitario presente, in modo che quest'ultimo possa adottare le necessarie misure a garanzia della sicurezza (ad es DPI).

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

- Il Referente organizzativo aziendale informa il SISP e il MMG/PLS dell'avvenuto ingresso dell'ospite nella struttura.

Attività di monitoraggio infermieristico

Il personale infermieristico della struttura, effettua la rilevazione diretta dei seguenti parametri per ciascun paziente almeno due volte al giorno:

- Temperatura corporea
- Saturazione
- Frequenza cardiaca
- Frequenza respiratoria
- Pressione arteriosa
- Glicemia (per i pazienti diabetici)

I parametri rilevati sono trascritti in cartella infermieristica.

- **Attività di consulenza specialistica**

Il paziente inserito nella struttura protetta resta in carico e sotto la responsabilità assistenziale del proprio Medico di Medicina Generale

- il personale infermieristico, **qualora rilevi il superamento della soglia di sicurezza dei parametri rilevati quotidianamente ai pazienti** avverte il medico presente nella struttura alberghiera o in caso di sua assenza al Medico referente della stessa. Provvede ad avvisare il MMG/PLS, e eventualmente contatta la CMC (tel 3357079191) che si attiva per la definizione del caso attraverso la consulenza tramite gli specialisti territoriali ed il confronto con il MMG

Programma di telemonitoraggio

La valutazione dell'inserimento nel programma di telemonitoraggio avviene nel caso in cui nella struttura non sia presente la sorveglianza medica e infermieristica e/o comunque previa valutazione della CMC. In caso di inserimento nel tele monitoraggio, dalla CMC verranno forniti i kit e attivata la procedura di tele monitoraggio. (nel cap 5 del percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente con sospetto o accertato COVID 19')

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <hr/> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

- **RUOLO DEL MMG/PLS**

Il paziente inserito nella struttura protetta resta in carico e sotto la responsabilità assistenziale del proprio Medico di Medicina Generale al quale viene sempre comunicato:

- L'avvenuto inserimento nella struttura di ospitalità protetta, da parte del referente della struttura medesima
- ogni informazione clinicamente rilevante, da parte del personale infermieristico della struttura, ivi compreso il superamento della soglia dei parametri rilevati e/o l'insorgenza di sintomi

Il paziente, all'atto dell'ingresso in struttura protetta viene invitato dal personale ivi presente a comunicare allo stesso il nominativo del proprio MMG/PLS ed il relativo recapito telefonico. Inoltre, il paziente viene invitato ad attivare l'APP LAZIODRCOVID nel caso non avesse provveduto

Il MMG provvede infatti ad effettuare la sorveglianza clinica quotidiana del paziente attraverso l'utilizzo dell'APP LAZIODRCOVID , utilizzando eventualmente anche la videochiamata, e se necessario interagendo con gli infermieri della struttura,

Il MMG provvede alla valutazione all'andamento della malattia con l'eventuale ricorso se necessario alla consulenza specialistica territoriale, come precedentemente descritto, valutando se avviare il paziente al ricovero o proseguire il monitoraggio nella struttura alberghiera provvedendo alle terapie del caso;

Gli esami ematochimici possono essere effettuati nella struttura, mentre il trasporto al laboratorio centrale delle provette viene curato dalla squadra territoriale che effettua i tamponi a domicilio

Qualora il MMG opti per il ricovero, concorda l'eventuale trasferimento in ospedale con il servizio trasporti interospedalieri se non urgente, comunque entro 24 ore, ovvero con il 118 se urgente, informando altresì il personale infermieristico della struttura

Il medico di medicina generale inoltre si fa carico dell'assistenza di patologie pre-esistenti

Laddove fosse necessaria una prescrizione medica per i farmaci il MMG/PLS dell'assistito (anche nel caso di ospiti residenti in altre Regioni) utilizzerà esclusivamente la ricetta dematerializzata, fornendo il relativo numero della ricetta elettronica (NRE) al caregiver e/o ai parenti dell'assistito.

Dopo tre giorni di assenza di sintomi il referente aziendale provvede a organizzare i tamponi successivi con la squadra territoriale comunicandola al SISP

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

In caso di secondo tampone negativo il paziente viene considerato guarito e conclude la permanenza presso la struttura alberghiera

7.3 PAZIENTE IN CONTUMACIA COVID *negativo*

I pazienti in contumacia, asintomatici, Covid negativi, sono ospitati in un'ala della struttura separata a ingresso indipendente per evitare qualsiasi possibilità di contatto con l'area dei pazienti Covid-19 positivi.

Il paziente, all'atto dell'ingresso in struttura protetta viene invitato dal personale ivi presente a comunicare allo stesso il nominativo del proprio MMG/PLS ed il relativo recapito telefonico. Inoltre, il paziente viene invitato ad attivare l'APP LAZIODRCOVID che permette di avere un contatto costante con il proprio MMG/PLS effettuando anche la televisita..

Nel caso in cui l'ospite da assegnare alla struttura in isolamento, ha il MMG/PLS nell'ASL di Latina, la compilazione del Modulo Richiesta Ospitalità persona proveniente da domicilio (allegato 1) viene effettuata dal MMG/PLS; in caso contrario, ovvero se l'ospite ha il MMG/PLS presso altra ASL oppure sussista l'impossibilità di contattare il MMG dell'ASL di Latina, il Modulo Richiesta Ospitalità persona proveniente da domicilio (allegato 1) viene compilato, datato e firmato dal SISP oltre che dal paziente, con contestuale comunicazione via mail da parte del SISP al MMG del paziente.

Il SISP quindi, una volta ricevuto dal MMG/PLS il suddetto Modulo, provvede a:

1. trasmettere via mail al Referente ASL Dr. G. Coruzzolo (g.coruzzolo@ausl.latina.it), anticipando la stessa tramite comunicazione telefonica (tel 3298318847 oppure 3921210231), il Modulo Richiesta Ospitalità persona proveniente da domicilio (allegato 1) debitamente compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal MMG/PLS e dal paziente per accettazione della proposta
- **il referente aziendale verifica la coerenza della richiesta con i criteri di eleggibilità, ovvero la completezza delle informazioni e nei casi dubbi consulta il medico di struttura o in sua assenza il Referente medico per l'approvazione.** Una volta approvata, ne comunica l'esito al SISP, confermando o modificando il giorno di trasferimento, e ne dà comunicazione al coordinamento regionale (coa@aslroma1.it)

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	---

- il SISP comunica al Referente ASL che tutto è predisposto per il trasferimento del paziente, l'orario e le modalità di trasferimento presso la struttura alberghiera, nonché esigenze particolari dal punto di vista della dieta (allergie, intolleranze alimentari, ecc.).
- il Referente aziendale prima dell'accesso alla struttura da parte dell'ospite, avverte il personale sanitario presente, in modo che quest'ultimo possa adottare le necessarie misure a garanzia della sicurezza (ad es DPI).
- Il Referente ASL informa il SISP e il MMG/PLS dell'avvenuto ingresso dell'ospite nella struttura.
- In caso di persistenza di asintomaticità dopo quattordici giorni, il SISP comunicherà via mail al Referente ASL la conclusione della contumacia.

Altresì al MMG/PLS deve essere comunicata

- ogni informazione clinicamente rilevante, da parte del personale infermieristico della struttura, ivi compreso il superamento della soglia dei parametri rilevati e/o l'insorgenza di sintomi

Per eventuali esigenze relative a prescrizioni farmacologiche si procede come previsto per i pazienti ad accesso territoriale (punto 7.2)

L'eventuale insorgenza di sintomatologia dell'ospite è comunicata dallo stesso al suo MMG e dall'infermiere di turno della struttura, sempre al MMG e al SISP.

Gli infermieri verificano con il MMG l'insorgenza di sintomi e il MMG provvede a richiedere il tampone secondo la procedura aziendale.

In caso di positività il MMG provvede alla valutazione clinica per la definizione del setting assistenziale e qualora opti per il setting ospedaliero, concorda l'eventuale trasferimento in ospedale con il servizio trasporti interospedalieri se non urgente, comunque entro 24 ore, ovvero con il 118 se urgente, informando altresì il personale infermieristico della struttura.

In caso opti per l'assistenza presso struttura alberghiera vengono seguite le procedure di monitoraggio come da paragrafo 7.2

7.4 MEDICO REFERENTE DELLA STRUTTURA

Il medico di riferimento identificato dalla Asl per gli assistiti in carico alla struttura alberghiera è la dott. Pizzuti Damiano (rec. 3401711030).

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
---	---	--

Il medico di riferimento si raccorderà con il Referente ASL del coordinamento organizzativo per l'aggiornamento quotidiano sugli assistiti presenti nella struttura, rapportandosi con i medici presenti in struttura o in loro assenza con gli infermieri per l'aggiornamento delle condizioni cliniche e dei parametri fungendo, quando necessario, da raccordo con il MMG per i pazienti afferenti alla struttura da domicilio e tra MMG e medico di reparto per i pazienti afferenti alla struttura dopo dimissione dall'ospedale; approva inoltre le richieste di accesso nei casi in cui il Referente organizzativo ASL rilevi dubbi circa la coerenza delle informazioni contenute nella richiesta con i criteri di eleggibilità. Eventuali ulteriori attività verranno pianificate in base alle esigenze clinico assistenziali degli assistiti presso la struttura.

All'atto della comunicazione da parte del SISP della conclusione dell'isolamento fiduciario a seguito di negatività dei tamponi a distanza di 24 ore, il Medico referente viene consultato dall'infermiere di struttura per la valutazione della risoluzione dei sintomi. Il medico referente comunica al Referente organizzativo ASL via mail, l'autorizzazione alla dimissione dalla struttura del paziente/ospite.

8. MODALITA' DI INGRESSO IN STRUTTURA

Il trasferimento alla struttura alberghiera avviene:

- a cura dell'Ospedale dimettente in caso di trasferimento dell'ospite dal reparto di degenza;
- a cura del caregiver oppure del Coordinamento trasporti aziendale per l'ospite proveniente da domicilio/territorio, preavvertita dal MMG/PLS.

In caso di ingresso a seguito di dimissione ospedaliera, l'ospite entra in struttura con la terapia farmacologica necessaria per i primi sette giorni fornita dall'Ospedale dimettente; nella lettera di dimissione sono indicate la durata della terapia, il dosaggio e le modalità di somministrazione; deve essere inoltre specificata la durata dell'isolamento fiduciario consigliato. La lettera di dimissione deve essere consegnata al personale sanitario della struttura, da parte del caregiver/personale che ha condotto l'ospite alla struttura. Inoltre, in caso di tamponi in corso, effettuati durante il ricovero ospedaliero, l'ospedale provvederà a dare comunicazione dell'esito al SISP della ASL.

In caso di trasferimento dal domicilio, l'ospite entra in struttura con il Piano Terapeutico redatto dal MMG/PLS, che provvede anche all'emissione delle eventuali prescrizioni con ricetta dematerializzata, fornendo al caregiver/parenti dell'assistito il codice per l'acquisizione presso la farmacia. Il Piano Terapeutico deve essere consegnato al personale sanitario della struttura da parte del personale/caregiver che conduce l'ospite nella stessa.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

Prima dell'accesso del paziente nella stanza, personale della ditta appaltatrice effettua tutte le operazioni di sanificazione della stessa, secondo la procedura utilizzata per le stanze di degenza ospedaliera.

DURANTE TALE PROCEDURA, L'OSPITE DOVRÀ ATTENDERE IN UN LOCALE SEPARATO FINO AL TERMINE DELLE OPERAZIONI.

9. TAMPONI DI NEGATIVITA'

I tamponi di negatività vengono organizzati dal Referente Asl con la squadra territoriale, anche sulla base delle indicazioni del di struttura e/o del medico Referente circa la loro programmazione, previa comunicazione al SISP.

I tamponi possono essere eseguiti dal personale medico o infermieristico presente in struttura, laddove preventivamente e adeguatamente formato, e possono essere ritirati dalla squadra territoriale.

In caso di assenza dei sintomi (3 giorni senza sintomi e non prima di 10 giorni dall'ultimo tampone positivo) e tampone con esito negativo il SISP attesta la conclusione dell'isolamento fiduciario inviando la comunicazione via mail al Referente ASL.

10. STRUTTURA, PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

La struttura è dotata di stanze dedicate all'alloggio dei pazienti, di una stanza adibita a zona filtro per ogni piano e per le operazioni di vestizione/svestizione, nonché di una stanza di attesa per il personale sanitario.

Il personale sanitario è composto da Infermieri e/o Medici articolati su più turni in h24 e 1 (un) Medico Referente della Struttura.

La struttura è in possesso di dispositivi di protezione individuale, come da disposizioni nazionali e regionali.

All'ospite devono essere fornite le indicazioni per la permanenza nella struttura, tra le quali l'obbligo di indossare i DPI nel momento in cui l'operatore sanitario entra nella stanza, ad esempio per la rilevazione dei parametri.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>		

Gli operatori sanitari devono obbligatoriamente indossare i dispositivi di protezione individuali forniti dall'Azienda USL di Latina, individuati secondo le indicazioni del Rapporto ISS Covid-19 nr. 02/20 per le manovre non invasive, ovvero:

- Mascherina chirurgica/FFP2;
- Camice idrorepellente;
- Guanti;
- Occhiali di protezione/occhiale o visiera.

In caso gli operatori sanitari si trovino a dover effettuare manovre di emergenza, dovranno preventivamente indossare gli specifici DPI di cui alle direttive nazionali in merito, che sono contenuti nei Kit appositamente predisposti e forniti in tal senso.

Il personale infermieristico presente nella struttura è tenuto a monitorare costantemente il consumo dei DPI e a comunicarlo perentoriamente al Referente ASL per il relativo reintegro in tempi utili.

L'eventuale contemporanea presenza di ospiti Covid positivi e ospiti in contumacia Covid negativi, deve avvenire alloggiando gli stessi in modo separato, ossia presso l'ala destra dello stesso stabile ad accesso indipendente.

I pasti per gli ospiti vengono assicurati quotidianamente da una ditta esterna debitamente consultata dal Referente ASL.

Il cambio della biancheria piana avviene due volte a settimana nei giorni di lunedì e giovedì sempre da una ditta esterna ingaggiata dall'ASL e consultata settimanalmente dal Referente ASL.

Il servizio di pulizia e sanificazione viene attivato con cadenza quotidiana con due accessi al giorno (1 di mattina e 1 di pomeriggio) da ditta esterna consultata settimanalmente dal Referente ASL.

NEL CORSO DELL'EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI, GLI OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI DOVRANNO ATTENERSI ALLE PROCEDURE OPERATIVE E RISPETTARE LE MEDESIME MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SEGUITE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO OSPEDALIERO.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>
--	---	--

11. GESTIONE DEI RIFIUTI

Per la gestione dei rifiuti prodotti dal struttura, dovranno essere seguite le stesse indicazioni regionali dei rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, per i quali si raccomanda di interrompere la raccolta differenziata ove in essere e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura (fazzoletti, rotoli di carta, telo monouso, mascherine e guanti...ecc), siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti, uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.

Si raccomanda di:

- chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso;
- non schiacciare i sacchi con le mani;
- evitare accesso di animali da compagnia nei locali dove sono presenti i sacchetti;
- smaltire i rifiuti secondo la programmazione stabilita con la ditta appaltatrice.

I RIFIUTI SPECIALI VANNO SMALTITI, COME IN AMBITO OSPEDALIERO, NEGLI APPOSITI CONTENITORI O ROT.

IL RITIRO/CONSEGNA DEI ROT E CONTENITORI PER TAGLIENTI RIFIUTI SPECIALI, ATTUALMENTE AVVIENE DUE GIORNI A SETTIMANA, IL MARTEDI E VENERDI, DA DITTA ESTERNA CONSULTATA SETTIMANALMENTE DAL REFERENTE ASL E COMUNQUE CON FREQUENZA DI RACCOLTA IMPLEMENTABILE SECONDO LE REALI ESIGENZE DELLA STRUTTURA.

12. RIENTRO A DOMICILIO

La conclusione del soggiorno presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta avviene alla completa risoluzione dei sintomi e negatività al tampone molecolare.

Il SISP comunica al referente ASL la conclusione dell'isolamento fiduciario tramite mail.

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA</p>	<p>Procedura per l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 positivi e ospiti in contumacia COVID negativi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>
		<p>Rev.: 01 Data: 16.10.2020</p>

L'uscita del paziente dalla struttura avviene con il consenso del medico referente con le modalità descritte al precedente punto 7.4

Il rientro a domicilio avviene con il supporto del Servizio Trasporti Interospedalieri per i soggetti che non hanno possibilità di utilizzare mezzo proprio o che non siano accompagnati da caregiver.

Nel caso in cui il paziente/ospite esprime la volontà di interrompere l'isolamento fiduciario in struttura per continuarlo a domicilio, potrà essere dimesso solo a seguito di asintomaticità e previa sottoscrizione del modulo di autocertificazione in allegato alla presente procedura (rilasciata ai sensi dell'art.46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000), con il quale si impegna a osservare tutte le indicazioni in esso riportate e a sollevare l'azienda Asl di Latina per ogni eventuale situazione riferibile alla condizione di positività al coronavirus.

La verifica della condizione di asintomaticità avviene tramite contatto tra il medico di struttura o in sua assenza l'infermiere e il Medico referente che comunica al Referente organizzativo ASL via mail, l'autorizzazione alla dimissione dalla struttura del paziente/ospite.

13. NOTA CONCLUSIVA

Per tutto quanto non specificato si rimanda alla procedura in nota prot. 316792 Regione Lazio del 11/4/2020



**MODULO RICHIESTA OSPITALITA' PRESSO STRUTTURA ALBERGHIERA PER ACCOGLIENZA DI PERSONE COVID-19
POSITIVE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO PER PERSONA PROVENIENTE DA DOMICILIO**

Cognome _____ Nome _____ CF _____

Data nascita _____ Residenza (Via _____ Città _____)

Domicilio (se diverso dalla ASL di residenza _____)

ASL di appartenenza _____

Persona di riferimento (nome, tel., email) _____

Medico di Medicina Generale _____ Tel _____

e-mail _____

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) inviante _____ Tel _____ e-mail _____

Motivo della richiesta di accesso in struttura alberghiera

Diagnosi _____

Dati clinici relativi alla specifica condizione COVID-19 positiva _____

Eventuali Tamponi già eseguiti: data _____ esito _____; in attesa di esito

data _____ esito _____; in attesa di esito

Durata dell'isolamento fiduciario consigliato: gg. _____

Profilo assistenziale (in caso di non autosufficienza - in caso di almeno una risposta negativa ai punti 1-3 non è indicato l'invio nella struttura alberghiera protetta)

1. Il paziente è autonomo nella attività di vita quotidiana?
 sì parzialmente no
In caso di non autonomia indicare se: transitoria permanente
2. Il paziente è in grado di comprendere e riferire le informazioni (memorizzarle e utilizzarle)
 sì no
3. Il paziente è in grado di riconoscere e descrivere segni e sintomi di eventuali patologie da riferire al personale o che possano richiedere l'intervento di figure sanitarie
 sì no
4. Il paziente è in grado di gestire eventuali prescrizioni cliniche (terapia, dieta, medicazioni)
 sì no
5. Osservazioni e note

Data,

Firma medico _____

Firma ospite _____

Firma infermiere _____



MODULO RICHIESTA OSPITALITA' PRESSO STRUTTURA ALBERGHIERA PER ACCOGLIENZA DI PERSONE COVID-19 POSITIVE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO PER PERSONA PROVENIENTE STRUTTURA OSPEDALIERA

Cognome _____ Nome _____ CF _____

Data nascita _____ Residenza (Via _____ Città _____)

Domicilio (se diverso dalla ASL di residenza _____)

ASL di appartenenza _____ Persona di riferimento (nome, tel., email) _____

Medico di famiglia _____ telefono _____ e-mail _____

Nome struttura Ospedaliera _____ Unità Operativa _____

tel _____ e-mail _____

Motivo della richiesta di accesso in struttura alberghiera

Data di ricovero _____ Diagnosi dimissione _____

Dati clinici relativi alla specifica condizione COVID-19 positiva _____

Eventuali Tamponi eseguiti: data _____ esito _____; in attesa di esito

data _____ esito _____; in attesa di esito

Durata dell'isolamento consigliata: gg. _____

Profilo assistenziale (in caso di non autosufficienza - in caso di almeno una risposta negativa ai punti 1-3 non è indicato l'invio nella struttura alberghiera protetta)

1. Il paziente è autonomo nella attività di vita quotidiana?
 sì parzialmente no
In caso di non autonomia indicare se: transitoria permanente
2. Il paziente è in grado di comprendere e riferire le informazioni (memorizzarle e utilizzarle)
 sì no
3. Il paziente è in grado di riconoscere e descrivere segni e sintomi di eventuali patologie da riferire al personale o che possano richiedere l'intervento di figure sanitarie
 sì no
4. Il paziente è in grado di gestire eventuali prescrizioni cliniche (terapia, dieta, medicazioni)
 sì no
5. Osservazioni e note

Data,

Firma Ospite _____ Firma medico _____ Firma infermiere _____



Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria
Area Rete Integrata del territorio

Alla c.a. Direttori Generali/Commissari straordinari
delle ASL

pc. Agenzia Regionale di Protezione civile

Oggetto: Aggiornamento procedura per l'inserimento di cittadini in strutture alberghiere protette di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi.

Gent.mi,

si trasmette in allegato il documento recante "Aggiornamento Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi", che sostituisce il precedente trasmesso in data 8 aprile 2020 con nota prot. 0294170.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si prega di dare massima diffusione della presente nota a tutti i soggetti interessati.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Area Rete Integrata del Territorio
Giovanni Farinella

IL DIRETTORE
Renato Botti



Aggiornamento Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi.

Premessa

La presente procedura, relativa al processo organizzativo e alle modalità operative da attuare, nel caso in cui sia ritenuto opportuno l'isolamento presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta, attivate nella Regione Lazio, di pazienti COVID-19 asintomatici, non critici o in via di guarigione, sostituisce la precedente, inviata in data 8 aprile 2020 con nota prot. 0294170.

Ciascuna ASL dovrà svolgere una funzione di coordinamento organizzativo per la gestione della presente procedura, individuando un referente, il cui nominativo e contatti dovranno essere comunicati alle strutture ospedaliere territoriali, alle AO, agli IRCSS, ai Policlinici universitari e alla Centrale operativa aziendale della ASL Roma I (COA).

Gestione delle strutture e criteri di eleggibilità

Le strutture alberghiere di ospitalità protetta accolgono casi confermati **COVID-19 (positivi)**, asintomatici, non critici o in via di guarigione, autosufficienti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di *caregiver*, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture.

Nel caso in cui le suddette strutture alberghiere siano gestite dalla ASL territorialmente competente per la parte sia di logistica (catering, pulizie, rifiuti) che di servizi di assistenza agli ospiti, il referente della ASL della struttura si interfaccia con la gestione alberghiera.

La ASL assicura la presenza in turni h24 di

- 1 infermiere professionale
- 1 OSS ogni 40 ospiti
- almeno due accessi giornalieri del medico referente.

L'albergatore assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile messo a disposizione, il servizio di reception e vigilanza h24.

Idoneità clinica

In sede di richiesta di accesso all'ospitalità protetta, la responsabilità dell'idoneità clinica è in capo al responsabile del reparto ospedaliero dimettente o, in caso di persona a domicilio, al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta per il tramite del SISP.



Comunicazione del nominativo

Il Coordinamento organizzativo della ASL territoriale svolge altresì una funzione di gestione dei flussi degli ospiti in entrata e in uscita dalla struttura alberghiera protetta, nonché una funzione di valutazione della coerenza delle richieste di ingresso con i criteri di eleggibilità.

Per ciascun paziente, il reparto ospedaliero dimettente o il SISP (in caso di paziente a domicilio) trasmette al referente del coordinamento organizzativo della ASL il Modulo Richiesta di Ospitalità presso le strutture alberghiere protette (All.1/All.2) debitamente compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal medico di riferimento e dal paziente per accettazione della proposta di ospitalità in struttura alberghiera protetta.

La ASL verifica la completezza delle informazioni e, laddove necessario, acquisisce ulteriori informazioni dai proponenti, tramite la mail o il recapito telefonico indicato nella scheda.

Per consentire l'adeguata organizzazione degli inserimenti, salvo diverse disposizioni indicate dalle singole ASL, è opportuno che le richieste vengano inviate nelle seguenti fasce orarie: 8.30-9.30 e 13.30-14.30. In caso di più richieste da parte della stessa struttura, si ritiene opportuno effettuare un'unica richiesta comprendente tutte le singole schede riferite alle persone proposte per l'isolamento in struttura.

Posti disponibili e lista di attesa

Per consentire la gestione della lista di attesa secondo il criterio cronologico, la struttura alberghiera di ospitalità protetta comunica quotidianamente a fine giornata (ore 21.00), i posti disponibili al referente ASL. Il nominativo della persona viene inserito in lista di attesa esclusivamente se la documentazione prevista è completa in ogni sua parte. La corretta progressione è rilevabile dalla data del protocollo di inserimento in lista.

Il referente ASL deve:

- ✓ comunicare all'inviante (ospedale o SISP), via mail, la disponibilità del posto nella struttura di destinazione. L'inviante dovrà provvedere immediatamente alla presa d'atto della disponibilità e avviare le necessarie procedure contattando la struttura per l'ingresso dell'ospite;
- ✓ informare la struttura di destinazione dell'imminente ingresso del paziente;
- ✓ informare il SISP dell'avvenuto ingresso dell'ospite, per la programmazione dei tamponi di negatività e attestazione della conclusione della permanenza in struttura;
- ✓ in caso di pazienti residenti in altra Provincia, informare la ASL di residenza del paziente, per via telematica, ad un indirizzo di posta elettronica, precedentemente individuato

Modalità d'ingresso in struttura

L'ingresso degli ospiti in struttura avviene preferibilmente secondo le seguenti fasce orarie, salvo diverse indicazioni della ASL:

h. 8,30 – 10.30 e 15,30-17,30

Il trasferimento alla struttura alberghiera avviene:

- a cura dell'Ospedale dimettente in caso di trasferimento dell'ospite dal reparto di degenza;
- a cura della ASL per l'ospite proveniente da domicilio.

In caso di ingresso a seguito di dimissione ospedaliera, l'ospite entra in struttura con la terapia farmacologica necessaria per i primi sette giorni fornita dall'Ospedale dimettente; nella lettera di dimissione sono indicate la durata della terapia, il dosaggio e le modalità di somministrazione; deve essere, altresì, specificata la durata dell'isolamento fiduciario consigliato. Inoltre, in caso di tamponi in corso, effettuati durante il ricovero

ospedaliero, l'ospedale provvederà a dare comunicazione dell'esito al SISP della ASL. Infine, nel modulo di richiesta di inserimento nella struttura occorre indicare i test eseguiti riportandone il risultato.

In caso di trasferimento dal domicilio, l'ospite entra in struttura con l'eventuale Piano Terapeutico redatto dal MMG/PLS, che provvede anche all'emissione delle eventuali prescrizioni con ricetta dematerializzata, fornendo alla struttura il numero della ricetta elettronica (NRE) per l'acquisizione dei farmaci presso la farmacia.

Il personale sanitario incaricato del trasporto dell'ospite, prima di consentirgli l'accesso alla struttura, avverte il personale sanitario presente, in modo che quest'ultimo possa adottare le necessarie misure a garanzia della sicurezza (uso DPI,...).

All'ospite devono essere fornite le indicazioni utili per la permanenza nella struttura.

Prestazioni farmacologiche e specialistiche (visite mediche, prelievi ematochimici..)

Laddove sia necessaria una prescrizione medica per farmaci, il MMG/PLS dell'assistito (anche nel caso di ospiti residenti in altra regione) utilizzerà esclusivamente la ricetta dematerializzata, fornendo il relativo numero della ricetta elettronica (NRE) alla struttura alberghiera, che provvederà al ritiro del farmaco presso la farmacia, presentando anche la tessera sanitaria dall'ospite.

Durante la permanenza in struttura, qualora fosse necessario sottoporre l'ospite a visite specialistiche ed esami ematochimici con carattere di urgenza ed indifferibilità (con specifica indicazione sulla ricetta), le stesse saranno effettuate a cura della ASL di riferimento territoriale.

Effettuazione dei tamponi

Il SISP di riferimento territoriale della struttura, contatta il referente sanitario della struttura alberghiera protetta per la definizione delle modalità di esecuzione dei tamponi e di comunicazione dei risultati; in particolare, per ciascun ospite:

- ✓ effettua i tamponi per la conferma della negatività
- ✓ attesta la conclusione dell'isolamento fiduciario in struttura

Ulteriori indicazioni

Il personale sanitario operante nella struttura effettua precocemente, già all'atto della accoglienza, una rilevazione sull'eventuale stato di fragilità sociale dei singoli soggetti e nel caso ne dà comunicazione alla ASL, per gli eventuali interventi necessari successivi alla dimissione.

La ASL di riferimento della struttura fornisce i dispositivi di protezione individuale, come da disposizioni nazionali e regionali, e gli operatori devono essere adeguatamente formati e addestrati al loro utilizzo.

Durante l'eventuale sanificazione prevista per ciascuna stanza, l'ospite dovrà attendere in un locale separato fino al termine della procedura.

Rientro a domicilio

La conclusione del soggiorno presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta avviene alla completa risoluzione dei sintomi e negatività in due test consecutivi (tamponi), effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.



Il rientro a domicilio avviene in maniera autonoma o con il supporto dei Servizi sociali del Comune/Municipio di residenza, già informati dalla ASL in caso di persone con fragilità sociale.

Monitoraggio del flusso di pazienti

Al fine di consentire il monitoraggio dei flussi dei pazienti ospitati, il referente della ASL è tenuto a comunicare, quotidianamente, alla mail coa@aslroma1.it:

- Numero dei pazienti entrati nella giornata
- Numero dei pazienti presenti in struttura
- Numero dei pazienti dimessi nella giornata
- Numero di posti stanza singola disponibili
- Numero di persone eventualmente trasferite per situazioni di emergenza/urgenza, indicando il numero delle giornate di ospitalità erogate per ciascun soggetto

La COA produce rapporti sistematici sul flusso in entrata e in uscita dalle strutture alberghiere protette, e sulla disponibilità effettiva dei posti letto di ciascuna struttura, inviandolo al *Bed Manager* dell'Unità di Crisi.

Tabella 1. DPI e dispositivi medici raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione.

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Stanza di pazienti COVID-19⁵	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID 19	Mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali ⁶ Camice monouso /grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol ⁷	FFP3 o FFP2 Camice /grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile Camice /grembiule monouso Occhiali di protezione (occhiale a mascherina/visiera) Guanti
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica Camice /grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse

⁵ in UTI l'operatore che passa da un paziente ad un altro effettuando procedure differenziate dovrebbe indossare sempre FFP2/FFP3, per un minor consumo di dispositivi o FFP3 o Powered Air Purifying Respirator (PAPR) o sistemi equivalenti

⁶ In contesti assistenziali ove vengono concentrati numerosi pazienti COVID-19, se sottoposti a CPAP/NIV, è necessario il ricorso a FFP2. Anche laddove non sia praticata CPAP/NIV è comunque preferibile, ove disponibili, il ricorso a filtranti facciali in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga conto anche del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente

⁷ Ad esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo.

	Visitatori (necessario limitare l'accesso) ⁸	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, qualora eccezionalmente permesso	Mascherina chirurgica Camice monouso Guanti
Altre aree di transito e trasporto interno dei pazienti (ad esempio reparti, corridoi)	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19	Non sono necessari DPI ⁹ Indossare mascherina chirurgica e guanti monouso solo in caso di trasporti prolungati (tempo superiore a 15 minuti)
Aree di degenza senza pazienti COVID accertati o sospetti, incluse unità di lungodegenza, Day Hospital, Day Services	Operatori sanitari	Contatto diretto con pazienti non sospetti COVID-19	DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività
Triage (in ambito ospedaliero per accettazione utenti)	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di esposti; formazione e addestramento specifici)	Screening preliminare che non comporta il contatto diretto	Vetrata Interfono citofono. In alternativa mantenere una distanza dal paziente di almeno 1 metro se possibile o indossare Mascherina chirurgica
		Screening con contatto diretto paziente COVID 19 positivo o sospetto	Mascherina chirurgica Camice monouso /grembiule monouso Guanti monouso occhiali /visiera protettivi

⁸ I visitatori al momento della redazione di questo documento non sono consentiti in base alla circolare del Ministero della Salute del 24/2/2020. Se i visitatori devono entrare nella stanza di un paziente con COVID-19, devono ricevere istruzioni chiare su come indossare e rimuovere i DPI e sull'igiene delle mani da effettuare prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI; questo dovrebbe essere supervisionato da un operatore sanitario

⁹ In alcuni ambiti assistenziali sanitari, si valuti la possibilità di uso della mascherina chirurgica come presidio utilizzare all'interno dell'ospedale tout court per tutti i sanitari al fine di ridurre la trasmissione da eventuali operatori sanitari infetti

	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1 metro (in assenza di vetrata e interfono) Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente Isolamento in stanza singola con porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile; alternativamente, collocazione in area separata sempre a distanza di almeno 1 metro da terzi
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro
Laboratorio Locale o di riferimento regionale e nazionale ISS	Tecnici di laboratorio (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Manipolazione di campioni respiratori	Laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti Laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19	Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro

Nel caso in cui un caso sospetto di COVID-19 dovesse avere accesso in un Ambulatorio territoriale, si rimanda alla Sezione "Strutture sanitarie" box Triage; contattare a cura dell'operatore sanitario dell'Ambulatorio il numero verde regionale/112, avendo cura di acquisire i nominativi e i recapiti di tutto il personale e dell'utenza presente in sala d'attesa, sempre considerando la distanza dal caso sospetto di COVID-19 inferiore a 1 metro, prima che tali soggetti abbandonino la struttura.

(segue)

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulatori ospedalieri e del territorio nel contesto di COVID-19			
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica (FFP2 in specifici contesti assistenziali) ¹⁰ Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggiore rischio.
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI
	Operatori addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori. Areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	

¹⁰ In contesti assistenziali sul territorio ove vengono assistiti numerosi pazienti COVID-19, può essere preso in considerazione il ricorso a FFP2, in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga anche conto del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Sale d'attesa	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adottabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI. Distanza di almeno 1 metro
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	Non sono necessari DPI
Accettazione utenti	Operatori sanitari	Screening preliminare senza contatto diretto ¹¹	Non sono necessari DPI mantenuta la distanza di almeno un metro, altrimenti mascherina chirurgica
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mantenere la distanza di almeno 1 metro Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI
	Accompagnatori	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	Mascherina chirurgica
Assistenza a domicilio	Operatori sanitari	Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica ¹² Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera
	Caso sospetto con sintomi respiratori – paziente COVID-19	Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente

¹¹ Questa categoria include l'utilizzo di termometri senza contatto, termocamere e la limitazione del tempo di osservazione e di domande, il tutto mantenendo una distanza spaziale di almeno 1 metro.

¹² in contesti assistenziali omologabili a quelli ospedalieri, quali strutture residenziali ad alta intensità assistenziale, hospice, ospedali di comunità, e altri contesti domiciliari ove siano concentrati pazienti con COVID-19, va preso in considerazione l'utilizzo di FFP2, ove disponibili, anche sulla base di una valutazione del rischio

(segue)

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulanza o mezzi di trasporto			
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica, FFP2 se rischio aumentato per intensità e durata o autambulanza con rianimatore, Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera
	Addetti alla guida	Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso di COVID-19 a bordo e separazione del posto di guida da quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo	Mantenere la distanza di almeno 1 metro Non sono necessari DPI
		Assistenza per carico e scarico del paziente sospetto o confermato per COVID-19	Mascherina chirurgica Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19 ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente	Mascherina chirurgica
	Paziente con sospetta infezione da COVID-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica se tollerata

	<p>Addetti alle pulizie delle autobulanzze</p>	<p>Pulizie dopo e durante il trasporto dei pazienti con sospetta infezione da COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento (Alla fine del trasporto del paziente, nel caso in cui sia possibile areare il mezzo, mascherina chirurgica)</p>	<p>Mascherina chirurgica Camice / grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse</p>
--	--	---	---